

Ultimi sforzi per il ballottaggio di Cassano. Coghi: “Non reagisco alle provocazioni”

Pubblicato: Venerdì 24 Giugno 2022



Alla vigilia del voto di ballottaggio a Cassano Magnago, i due candidati sindaco lavorano a testa bassa per l'ultimo tour. Niente feste pubbliche, né per Ottaviani né per Coghi. «Stasera ci berremo una birra insieme, in amicizia, con animo sereno» dice **Coghi, mentre presidia il (doppio) gazebo della sua coalizione** al mercato settimanale della città.

Sono giorni anche un po' tesi, tra volantini anonimi e accuse incrociate, con Rocco Dabraio (alleato dello sfidante Ottaviani) che denuncia un clima quasi di intimidazione nei suoi confronti. **Coghi però non si scompone**, anche di fronte alle accuse di aver proposto una ricostruzione errata delle “trattative” per l'apparentamento. «**Il tempo è galantuomo, io ho detto le cose così come sono andate**» ribadisce Coghi.

La ricostruzione del candidato di Lega e Forza Italia è che mercoledì scorso ci fosse stato un accordo per un'alleanza al secondo turno con Rocco Dabraio e Progetto Cassano 2032 e che lo stesso accordo sia stato poi disatteso dalla civica, che **si è apparentata invece con Ottaviani** (pur con una certa discussione e con garanzie sul programma). «Quella di Dabraio è stata un'uscita per ottenere un po' di audience, non ho intenzione di reagire alle provocazione», taglia corto.



Coghi al mercato del venerdì ha accolto anche il ministro Giancarlo Giorgetti, venuto a dar manforte a lui e a una Lega che a Cassano non è fortissima, ma cerca di tornare al governo della città. «E questo è comunque il paese dove è nato Umberto Bossi» esordisce il ministro, quando gli si chiede di questa sfida che richiede ora una rimonta su Ottaviani. **«Abbiamo scelto una strada difficile ma più coerente».**



Coghi e Giorgetti **fanno una visita anche allo sfidante e al sindaco uscente Poliseno**, in un clima apparentemente tranquillo, nonostante le polemiche accese degli ultimi giorni. Cassano va comunque a scegliere tra due centrodestra, uno più a trazione civica (Ottaviani, che ha dalla sua anche Fratelli d'Italia), l'altro con richiamo più politico (Coghi con Lega e Forza Italia). Anche Ottaviani e Poliseno girano il mercato, saluti e strette di mano come vuole la campagna elettorale.

Il sole sferza le trafficate vie intorno al mercato, i candidati e i loro sostenitori si preparano all'ultimo tour nel pomeriggio di volantini e incontri casa-per-casa. C'è da raggiungere tutta la città: «A che ora è che viene a piovere?».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it